Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA  UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Venerdì, 24 novembre 1933 - ANNO XII — Numero 272



TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914



**AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.**

**Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno - tanto in edizione normale che in quella economica che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2°, volume II, edizione normale, nonchè dei fascicoli dall'8° al 13° del volume III e dal fascicolo 1° al 4° del volume IV dell'edizione economica.**

**Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia -- Palazzo di via Arenula Roma nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato (Libreria)**

## SOMMARIO

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**: Nomina di Senatori del Regno . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5334

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. 1505.
**Trasformazione del Regio laboratorio-scuola di Fogliano di Monfalcone in Regia scuola secondaria di avviamento professionale** . . . . . . . . . . . . Pag. 5334

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. 1506.
**Trasformazione del Regio laboratorio-scuola di Serra San Bruno in Regia scuola secondaria di avviamento professionale.** Pag. 5334

REGIO DECRETO 19 ottobre 1933, n. 1507.
**Descrizione tecnica dei francobolli speciali emessi in occasione del volo turistico in Italia del dirigibile « Conte Zeppelin ».** Pag. 5335

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1508.
**Modificazione dello statuto della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Bologna** . . . . . . . . . Pag. 5335

REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. 1509.
**Costituzione del Centro radioelettrico sperimentale in Roma.** Pag. 5335

REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. 1510.
**Modificazione dello statuto organico del Museo storico dei bersaglieri, in Roma** . . . . . . . . . . . . . Pag. 5335

REGIO DECRETO 19 ottobre 1933.
**Revoca dalla carica dell'agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste sig. D'Italia Giacomo Giorgio.** . . Pag. 5335

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1933.
**Revoca della nomina del sig. Jaut Ettore a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.** Pag. 5336

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1933.
**Soppressione della Commissione aggregata all'Ufficio del lavoro portuale di Ravenna** . . . . . . . . . Pag. 5336

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1933.
**Sostituzione del commissario governativo della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo).** Pag. 5336

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana** . . . Pag. 5337

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Soppressione del Consorzio di bonifica idraulica di 2ª categoria « Delle Basse » in provincia di Cremona . . . . . . . . . . Pag. 5345

**Ministero delle finanze:**

Media dei cambi e delle rendite . . . . . . . Pag. 5345

Rettifiche d'intestazione . . . . . . . . . . . Pag. 5346

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5348

Diffida per tramutamento di titolo di rendita del consolidato 3,50 per cento . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5348

Diffida per tramutamento di certificato di rendita consolidato 3,50 per cento . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5348

## CONCORSI

**Ministero dell'educazione nazionale:** Concorso ad una borsa di studio della « Fondazione A. Venturi » . . . . Pag. 5348

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Nomina di Senatori del Regno.

Sua Maestà il Re, con decreto 16 novembre 1933-XII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si è compiaciuto nominare Senatori del Regno:

Orsini Baroni Luca.
Durini di Monza conte Ercole.
Manzoni conte Gaetano.
Martin Franklin conte Alberto.
Majoni Giovanni Cesare.
Sandicchi Pasquale.
Beverini Giovanni Battista.
Bocchini Arturo.
Guadagnini Giuseppe.
Porro Ettore.
Mormino Giuseppe.
D'Ancora conte Paolo.
Romei Longhena conte Giovanni Gerolamo.
Sani conte Ugo.

**(6383)**

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. **1505.**

**Trasformazione del Regio laboratorio-scuola di Fogliano di Monfalcone in Regia scuola secondaria di avviamento professionale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2299, di riordinamento del Regio laboratorio-scuola per cestai di Fogliano di Monfalcone;

Vista la pianta organica del Regio laboratorio-scuola predetto, approvata con decreto Ministeriale 3 maggio 1926;

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, che riordina l'istruzione media tecnica;

Visto il R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive variazioni di approvazione dei ruoli del personale delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale;

Vista la legge 22 aprile 1932, n. 490, relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, concernente il riordinamento della Regia scuola secondaria di avviamento al lavoro;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Regio laboratorio-scuola di Fogliano di Monfalcone a datare dal 1° ottobre 1933 è trasformato in Regia scuola secondaria di avviamento professionale ed è assorbito nella analoga Regia scuola di Fogliano di Monfalcone, fermo restando l'attuale organico di cui al R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1933* - Anno XII
*Atti del Governo, registro* 340, *foglio* 108. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. **1506.**

**Trasformazione del Regio laboratorio-scuola di Serra San Bruno in Regia scuola secondaria di avviamento professionale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 novembre 1924, n. 2346, di istituzione in Serra San Bruno di un laboratorio-scuola per falegnami ebanisti intagliatori e per fabbri cementisti;

Vista la pianta organica del Regio laboratorio-scuola predetto, approvata con decreto Ministeriale 9 giugno 1925;

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, che riordina l'istruzione media tecnica;

Visto il R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive variazioni di approvazione dei ruoli del personale delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale;

Vista la legge 22 aprile 1932, n. 490, relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, concernente il riordinamento della Regia scuola secondaria di avviamento al lavoro;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Regio laboratorio-scuola di Serra San Bruno a datare dal 1° ottobre 1933 è trasformato in Regia scuola secondaria di avviamento professionale ed è assorbito nella analoga Regia scuola di Serra San Bruno, fermo restando l'attuale organico di cui al R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1933 Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 17 *novembre* 1933 - *Anno XII*
*Atti del Governo, registro* 340, *foglio* 106. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 19 ottobre 1933, n. **1507**.

**Descrizione tecnica dei francobolli speciali emessi in occasione del volo turistico in Italia del dirigibile « Conte Zeppelin ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 289, col quale è stata autorizzata l'emissione di speciali francobolli nella circostanza del volo turistico in Italia del dirigibile « Conte Zeppelin »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

I sei francobolli di cui al Nostro decreto 23 marzo 1933, n. 289, sono stampati col sistema fotocalcografico, su carta filigranata ed hanno le dimensioni, nel disegno, di millimetri 40 × 27.

La cornice, uguale per tutti i valori, è formata da due colonne miliari romane, recanti lo stemma italiano e la leggenda « Italia » la prima e la dicitura « Anno XI MCMXXXIII » la seconda; in alto figura la leggenda « Crociera Zeppelin » ed in basso quella « Posta Aerea », intramezzata da due ali aperte racchiudenti l'indicazione del valore del francobollo.

Le vignette riproducono:

nel valore da lire 3 la Piramide di Caio Cestio;
nel valore da lire 5 la Tomba di Cecilia Metella;
nel valore da lire 10 il Foro Mussolini;
nel valore da lire 12 il Castel S. Angelo;
nel valore da lire 15 il Foro Romano;
nel valore da lire 20 la Via dell'Impero.

Sul cielo di ogni vignetta si nota il dirigibile « Conte Zeppelin » in volo.

I colori sono:

nel valore da lire 3 bleu nero per la cornice e verde per la vignetta;

nel valore da lire 5 verde nero per la cornice e bruno per la vignetta;

nel valore da lire 10 rosso nero per la cornice e bleu nero per la vignetta;

nel valore da lire 12 bleu nero per la cornice e sanguigno per la vignetta;

nel valore da lire 15 bruno nero per la cornice e grigio nero per la vignetta;

nel valore da lire 20 bruno rosso per la cornice e bleu per la vignetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1933 Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *novembre* 1933 - *Anno XII*
*Atti del Governo, registro* 340, *foglio* 76. MANCINI.

---

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. **1508**.

**Modificazioni dello statuto della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Bologna.**

N. 1508. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, vengono apportate alcune modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-scientifico di Bologna.

Visto, *il Guardasigilli* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *novembre* 1933 *Anno XII*

---

REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. **1509**.

**Costituzione del Centro radioelettrico sperimentale in Roma.**

N. 1509. R. decreto 12 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene costituito in Roma il Centro radioelettrico sperimentale, eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *novembre* 1933 *Anno XII*

---

REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. **1510**.

**Modificazione dello statuto organico del Museo storico dei bersaglieri, in Roma.**

N. 1510. R. decreto 12 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, vengono apportate modificazioni allo statuto organico del Museo storico dei bersaglieri, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *novembre* 1933 *Anno XII*

---

REGIO DECRETO 19 ottobre 1933.

**Revoca dalla carica dell'agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste sig. D'Italia Giacomo Giorgio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 16 settembre 1926, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste il sig. D'Italia Giacomo Giorgio fu Carlo;

Vista la nota n. 3579 del 7 ottobre 1933-XI, con la quale il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Trieste, nel comunicare l'insolvenza del sig. D'Italia ha proposto la revoca dello stesso dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste;

Considerato che il sig. D'Italia ebbe a dichiarare la propria insolvenza in data 29 settembre 1933-XI;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222; 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 29 settembre 1933-XI, il sig. D'Italia Giacomo Giorgio è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1933 - Anno XII*
*Registro n. 9 Finanze, foglio n. 310.* — GUALTIERI.

**(6371)**

---

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1933.

**Revoca della nomina del sig. Jaut Ettore a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 5 agosto 1927, n. 4684, col quale il sig. Jaut Ettore di Vincenzo venne nominato rappresentante del sig. D'Italia Giacomo Giorgio fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste;

Visto il Regio decreto in data odierna col quale il predetto agente di cambio è stato revocato dalla carica;

Decreta:

Con effetto dal 29 settembre 1933-XI è revocata la nomina del sig. Jaut Ettore da rappresentante del sig. D'Italia Giacomo Giorgio, agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Roma, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: JUNG.

**(6370)**

---

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1933.

**Soppressione della Commissione aggregata all'Ufficio del lavoro portuale di Ravenna.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, contenente le norme per la disciplina del lavoro nei porti;

Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;

Visto il decreto Ministeriale 23 agosto 1927, relativo alla istituzione dell'Ufficio del lavoro portuale di Ravenna;

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1928 circa la composizione del Consiglio presso gli Uffici del lavoro portuale;

Visto il decreto Ministeriale 21 agosto 1929, che modifica la composizione delle Commissioni aggregate agli Uffici del lavoro portuale di Ravenna, Reggio Calabria, Taranto e Castellammare di Stabia;

Visto il decreto Ministeriale 17 febbraio 1933, che modifica la composizione della Commissione aggregata all'Ufficio del lavoro portuale di Ravenna;

Visto l'art. 5, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro;

Udito il Ministro per le corporazioni;

Decreta:

*Articolo unico.*

La Commissione aggregata all'Ufficio del lavoro portuale di Ravenna, di cui all'art. 2 del citato decreto Ministeriale 3 settembre 1928, modificato dai decreti Ministeriali 21 agosto 1929 e 17 febbraio 1933, è soppressa ed è sostituita dal Consiglio del lavoro, composto a norma dell'art. 1 dello stesso decreto Ministeriale 3 settembre 1928.

Roma, addì 11 novembre 1933 - Anno XII

*Il Ministro*: CIANO.

**(6372)**

---

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1933.

**Sostituzione del commissario governativo della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il proprio decreto addì 18 maggio 1933-XI con il quale veniva sciolto il Consiglio d'amministrazione della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo) e nominato il comm. prof. Carlo Pallottino commissario governativo della Cassa stessa;

Veduta la lettera 26 ottobre 1933-XI di S. E. il prefetto di Viterbo e la lettera 18 ottobre 1933-XI con la quale il comm. prof. Pallottino rassegna le dimissioni dall'incarico predetto;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni presentate dal sig. comm. prof. Carlo Pallottino e il sig. cav. dott. Antonio Bamonte, primo segretario nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è nominato commissario governativo della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo) con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1933 - Anno XII

*Il Ministro*: ACERBO.

**(6373)**

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 182-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Matteo-Agostino, figlio di Antonio e della fu Giugovaz Maria, nato a Sorbar (Buie) il 5 febbraio 1900 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sain Filomena di Giovanni e di Antonia Saincich, nata a Sorbar il 27 aprile 1907; ai figli, nati a Sorbar: Federico, il 15 luglio 1926; Giuseppina, il 13 marzo 1928; al fratello Pietro, nato a Sorbar il 13 marzo 1902; alla cognata Lucia Giurgiovich fu Giovanni e di Maria Giurgiovich, moglie di Pietro Sincovich, nata a Sorbar il 10 ottobre 1909, ed al nipote Giordano Sincovich di Pietro e di Lucia Giurgiovich, nato a Sorbar il 3 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4641)

N. 190 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Trevicich » e « Pezzulich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Pezzulich Giovanna vedova Travicich, figlia del fu Matteo e della fu Sablian Domenica, nata a Briani (Valdarsa) il 14 febbraio 1848 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 162, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Travini » e « Pezzoli » (Pezzoli Giovanna vedova Travini).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4541)

N. 186 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Travicich » e « Miletich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Trevicich Antonia ved. Miletich, figlia del fu Antonio e di Margherita Crisanaz, nata a Pola il 20 maggio 1894 e abitante a Pola, via Dandolo n. 1, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Travini » e « Miletti » (Travini Antonia vedova Miletti).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4542)

N. 606 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Dragonich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dragonich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Fragiacomo Lucia, nato a Pirano il 2 agosto 1898 e abitante a Pirano n. 341, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dragoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fonda Nicolina di Odorico e di Ruzzier Maria, nata a Pirano il 16 settembre 1901, ed al figlio Gildo, nato a Pirano il 3 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4543)

---

N. 505 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dragonich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dragonich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Fragiacomo Bruna, nato a Pirano il 10 agosto 1875 e abitante a Pirano n. 72, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dragoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fragiacomo Lucia fu Antonio e fu Furian Margherita nata a Pirano il 28 dicembre 1874, ed alle figlie, nate a Pirano: Margherita, il 6 febbraio 1904; Libera, il 4 ottobre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4544)

---

N. 373 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ieroncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ieroncich Luigi, figlio del fu Giovanni e di Russian Antonia, nato a Pisino il 15 luglio 1901 e abitante a Pisino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Geroni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Russian Antonia fu Giuseppe e fu Migliavaz Mattea ved. Ieronich Giovanni, nata a Pisino il 14 maggio 1877; ai fratelli: Giovanni (sperduto), nato a Pisino l'8 agosto 1899; Tomaso, nato a Pisino il 30 dicembre 1913, ed alle sorelle, nate a Pisino: Maria, maritata Belli, il 25 marzo 1894; Antonia, maritata Stranich, il 19 ottobre 1895; Caterina, maritata Iurcich, il 21 marzo 1904; Angela, maritata Iurcich, il 5 aprile 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4545)

---

N. 930 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Serian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Serian Francesco, figlio del fu Giuseppe e della fu Cattenar Maria, nato a Pola il 30 luglio 1896 e abitante a Pola, via N. Bixio n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Serio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Baucer Vittoria di Antonio e di Princes Maria, nata a Pola, il 16 novembre 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4546)

---

N. 931 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Serian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Serian Giorgio, figlio del fu Giuseppe e della fu Catenar Maria, nato a Pola il 27 aprile 1903 e abitante a Pola, Monte Rozzi n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Serio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ceccetti Maria di Quintilio e di Saccone Antonietta, nata a Finale Ligure il 30 gennaio 1909, ed alla figlia Giorgina, nata a Finale Ligure il 18 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4547)

---

N. 982 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Svitich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Svitich Giovanni, figlio di Matteo e di Grubissa Maria, nato a Pola il 14 luglio 1894 e abitante a Pola, via Flaccio n. 61, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Vitti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Franceschin Maria di Maria, nata a Pola il 9 agosto 1899, ed ai figli, nati a Pola: Olimpia, il 1° gennaio 1920; Ines, il 10 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4548)

---

N. 223 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Turak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Turak Giovanni, figlio del fu Andrea e di Sladogna Maria, nato ad Altura (Pola) il 27 maggio 1893 e abitante a Pola, via Operai n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tura ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Udovicich Giuseppina fu Matteo e di Hechich Fosca, nata a Pola il 28 febbraio 1893, ed ai figli, nati a Pola: Maria, il 2 febbraio 1927; Vanda, il 24 aprile 1928; Giovanni-Natale, il 19 dicembre 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4549)

---

N. 1210 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Maurovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della signora Perusco Maria vedova Maurovich Giovanni, figlia del fu Antonio e di Iurlina Maria, nata a Promontore (Pola) il 25 settembre 1879 e abitante a Promontore n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauro ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Promontore: Maria, il 21 novembre 1905; Rodolfo, il 1° aprile 1908; Teresa, il 25 luglio 1909; Antonio, il 22 giugno 1920; Antonia, il 10 aprile 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4550)

N. 1211 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Matkovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della signora Rocco Laura vedova Matkovich Giuseppe, figlia del fu Giuseppe e della fu Spongia Maria, nata a Pola il 21 novembre 1874 e abitante a Pola, via Ottavia n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matteoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Narciso, il 23 febbraio 1907; Giuseppe, il 23 dicembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4551)

---

N. 504 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Lucassich » e « Frolich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Lucassich Maria ved. Frolich, figlia del fu Martino e della fu Poliak Oliva, nata a Marzana (Dignano) il 18 settembre 1847 e abitante a Fasana (Pola) n. 53, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucassi » e « Frolli » (Lucassi Maria vedova Frolli).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4552)

N. 499 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Lovrich » e « Bassich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Lovrich Maria ved. Bassich, figlia di Antonio e di Francesca Pojalich, nata a Pola il 27 marzo 1887 e abitante a Pola, via Arena, 22, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lauri » e « Bassi » (Lauri Maria vedova Bassi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4553)

---

N. 477 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Licarich » ed « Issich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Issich Anna ved. Licarich Giuseppe, figlia del fu Antonio e di Cocolet Antonia, nata a Stignano (Pola) il 24 agosto 1891 e abitante a Stignano n. 21, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gissi » e « Licari » (Gissi Anna vedova Licari).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Licari » ai figli, nati a Stignano: Carlo, il 19 settembre 1917; Milca, il 22 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4554)

N. 477 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Lazzarich » e « Privrat » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Privrat Anna ved. Lazzarich Giorgio, figlia del fu Antonio e della fu Budich Maria, nata a Medolino (Pola) il 23 novembre 1859 e abitante a Medolino n. 66, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Privato » e « Lazzari » (Privato Anna ved. Lazzari).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Lazzari » anche alla figlia Agnese, nata a Medolino il 14 maggio 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4555)

---

N. 475 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ladovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Ladovich Stefania, figlia di Giuseppe e di Valcovich Maria, nata a Pola il 3 marzo 1903 e abitante a Pola, via Belgio, 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ladovini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4556)

---

N. 267 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Jelenich » e « Bancich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Bancich Marianna ved. Jelenich Martino, figlia di Michele e di Rovis Giovanna, nata a Gimino il 28 giugno 1867 e abitante a Pola, via Promontore n. 19, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci » e « Gelleni » (Banci Marianna ved. Gelleni).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Gelleni » ai figli, nati a Pola: Giovanni, il 10 giugno 1904; Stefano, il 14 febbraio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4557)

---

N. 95 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hreliaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hreliaz Giovanni, figlio del fu Matteo e di Antonia Brescich, nato a Pola il 9 febbraio 1897 e abitante a Pola, Valmale, 63, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Andrenak Viecoslava di Santo e di Batusich Antonia, nata a Castel Vitturi il 21 giugno 1903 ed ai figli Boris-Giovanni, nato a Spalato; il 25 maggio 1925; Ermano, nato a Pola il 15 giugno 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4558)

---

N. 1208 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Mecovich » e « Radolovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Radolovich Maria ved. Mecovich, figlia del fu Antonio e della fu Radolovich Lucia Orsola, nata a Giadreschi (Pola) il 23 marzo 1856 e abitante a Giadreschi (Pola) n. 42, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radolli » e « Meconi » (Radolli Maria ved. Meconi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4559)

---

N. 171 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Negliach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Negliach Vladimiro, figlio di Giuseppe e di Lucia Janko, nato a Pola il 2 gennaio 1899 e abitante a Pola, via Belgio, n. 262, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Neglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Drusetich di Giovanni e di Maria Paziente, nata a Gallignana (Pisino) il 25 aprile 1908 ed ai figli: Vladimiro, nato a Gallignana il 29 giugno 1926; Maria, nata a Pola il 3 marzo 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4560)

---

N. 1169 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Schiulaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Schiulaz Amalia, figlio del fu Vincenzo e della fu Sergovich, nato a Pola il 5 aprile 1889 e abitante a Pola, via G. D'Annunzio, 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Squilla ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4561)

---

N. 1107 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Silkoni » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Scebea Antonia ved. Silkoni, figlia del fu Simone e di Premate Fosca, nata a Bagnole (Pola) il 1° gennaio 1858 e abitante a Pola, via Stoia n. 113, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silconi » (Scebea Antonia ved. Silconi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giacomo del fu Sigismondo, nato a Pola il 25 luglio 1885.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4562)

---

N. 1166 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della sig.ra Scattar Maria ved. Sichich Giovanni, figlia di Matteo e della fu Millevoi Maria, nata a Sichici (Pola), 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sicchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4563)

---

N. 1116 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Schrok » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Schrok Faustina, figlia del fu Giuseppe e della fu Depope Maria, nata a Pola l'11 novembre 1883 e abitante a Pola, via Nesazio, n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sirocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Santo, nato a Pola il 22 ottobre 1887.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4564)

---

N. 238 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tossutovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della sig.ra Vidmar Giuseppina ved. Tossutovich Nicolò, figlia del fu Francesco e della fu Sodomaco Caterina, nata a Pola il 9 settembre 1854 e abitante a Pola, via Muzio, 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tossuto ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Tomeo, il 26 marzo 1889; Enrico, il 19 febbraio 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4565)

---

N. 371 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Jurisevic » (Jurissevich) e « Furlanich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Jurisevic Antonia ved. Furlanich, figlia del fu Antonio e della fu Elena Ivancich, nata a Golazzo (Matteria) il 2 aprile 1860 e abitante a Pola, via Dante, 76, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma

italiana di « Giorgesi » e « Furlani » (Giorgesi Antonia ved. Furlani).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4566)

---

N. 372 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Jurissevich » e « Scof » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Scof Eufemia ved. Jurissevich Matteo, figlia del fu Michele e della fu Maria Suevich, nata a Lindaro (Pisino) il 12 agosto 1862 e abitante a Pola, via Carpaccio n. 12, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scoffi » e « Giorgesi » (Scoffi Eufemia ved. Giorgesi).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Giorgesi » anche al figlio Martino, nato a Pola l'11 novembre 1891.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4567)

---

N. 1189 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Miscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Jurlina Maria ved. Miscovich Sante, figlia di Vito e di Miscovich Caterina, nata a Bagnolo (Pola) il 2 settembre 1895 e abitante a Bagnolo (Pola) n. 124, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Misso ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli: Silvano, nato a Bagnole il 2 gennaio 1919; Matilde, nata a Bagnole il 28 febbraio 1921; Ernesta-Pierina, nata a Promontore (Pola) il 10 febbraio 1925; Maria, nata a Bagnole, il 7 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4568)

---

N. 158 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Ostovich » e « Gherbaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Ostovich Lucia ved. Gherbaz, figlia del fu Matteo e di Maria Dicovich, nato a Filippano (Dignano) l'8 luglio 1886 e abitante a Pola, via XX Settembre 29, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ostoni » e « Gherbassi » (Ostoni Lucia ved. Gherbassi).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Ostoni » anche ai figli illeg. nati a Pola: Enrico Ostovich, il 15 ottobre 1920; Maria Ostovich, il 28 dicembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Foschi.

(4569)

---

N. 152 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Oblach » e « Radovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Radovich Camilla ved. Oblach Enrico, figlia del fu Giorgio e di Tugger Margherita, nata a Trieste il 31 gennaio 1857 e abitante a Pola, vicolo del Pozzetto, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni » e « Oblati » (Radioni Camilla ved. Oblati).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di « Oblati » anche alla figlia Ersilia, nata a Pola il 4 giugno 1886.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4570)

---

N. 1127 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Tezak » e « Saraz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Tezak Francesca vedova Saraz, figlia di Marco e di Seich Maria, nata a Pedena (Pisino) l'8 agosto 1901 e abitante a Pola, via A. Sassek n. 17, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tesa » e « Saratti » (Tesa Francesca vedova Saratti).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Saratti » anche ai figli del fu Daniele Sarz, nati a Pola: Angelo, l'8 agosto 1901; Giovanna, il 6 maggio 1905; Ettore, il 12 maggio 1908; Bruno, il 20 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: FOSCHI.

(4571)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Soppressione del Consorzio di bonifica idraulica di 2ª categoria « Delle Basse » in provincia di Cremona.**

Con R. decreto 24 agosto 1933-XI, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre successivo, registro n. 18, foglio n. 254, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato soppresso, ai sensi dell'art. 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica idraulica di 2ª categoria « Delle Basse », con sede in Sesto Cremonese, provincia di Cremona.

La soppressione del detto Consorzio, costituito con R. decreto 13 gennaio 1933, n. 4058, è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi il 10 aprile 1933.

(6379)

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 244.

**Media dei cambi e delle rendite**
del 22 novembre 1933 - Anno XII

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 11.39 |
| Inghilterra (Sterlina) | 62.05 |
| Francia (Franco) | 74.30 |
| Svizzera (Franco) | 367.50 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id (Peso carta) | 4 — |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.645 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 11.90 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 56.50 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.78 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.545 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.10 |
| Olanda (Fiorino) | 7.66 |
| Polonia (Zloty) | 212 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 154.50 |
| Svezia (Corona) | 3.19 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 88.60 |
| Id 3,50 % (1902) | 87.55 |
| Id. 3 % lordo | 64.575 |
| Consolidato 5 % | 94.175 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio | 100.60 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre | 101 — |
| Id. Id. Id. 1940 | 104 625 |
| Id. Id. Id 1941 | 104.65 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 91 — |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 3.50 % | 818823 | 1.200,50 | Dal Pozzo Aroldo di Alfonso dom. in Firenze con usuf. vitalizio ad Abbigliati *Fortunato Eugenio* fu Giovanni dom. in Firenze. | Intestata come contro; con usuf. vitalizio ad Abbigliati *Affortunato* fu Giovanni dom. in Firenze |
| Cons. 3 % | 51549 | 15 — | Verde Teresa fu Erasmo *nubile, demente* sotto l'amministrazione provvisoria della madre Coppola Catella ved. Verde, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli). | Verde Teresa fu Erasmo *minore* sotto la patria potestà della madre Coppola Catella dom. a Castellammare di Stabia (Napoli). |
| Cons. 3.50 % | 658644 | 17,50 | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| » | 785032 | 7 — | Pucciarelli Michele fu *Gennaro* dom. a Sparanise (Caserta). | Pucciarelli Michele fu *Nicola Gennaro* dom. a Sparanise (Caserta). |
| Cons. 5 % Littorio | 52758 | 675 — | Parmegiani Nazzareno ed Edda di *Alfredo*, minori sotto la p. p. del padre dom. a Tivoli (Roma). | Parmegiani Nazzareno ed Edda di *Goffredo*, minori, ecc., come contro. |
| Cons. 3.50 % | 817568 | 1.872,50 | Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. | Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. |
| » | 817569 | 623 — | Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio; con usuf. vitalizio a Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como | Intestata come la precedente; con usuf. vitalizio a Borea *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. |
| Cons. 5 % | 363509 | 300 — | Frigerio Viviana fu Roberto minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi vedova Frigerio dom a Como. | Frigerio Viviana fu Roberto minore sotto la p. p. della madre Borella *Carlotta* di Luigi vedova Frigerio dom. a Como. |
| » | 488901 | 930 — | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| » | 410998 | 2.475 — | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| » | 488900 | 305 — | Intestata come la precedente con usuf. vitalizio a Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. | Intestata come la precedente con usuf. vitalizio a Borella *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. |
| » | 409061 | 935 — | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| » Littorio | 18073 | 845 — | Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. | Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Carlotta* di Luigi ved Frigerio dom. a Como. |
| » | 18074 | 280 — | Intestata come la precedene con usuf. vitalizio a Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. | Intestata come la precedene con usuf. vitalizio a Borella *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como. |
| Cons. 3.50 | 232850 | 143,50 | *Lanzillotto* Filippo fu Francesco Paolo dom. a Castellana (Bari), con ipoteca per cauzione dovuta da Filomena Francesco di Giuseppe quale contabile postale. | *Lanzillotta* Filippo fu Francesco Paolo, ecc. come contro. |

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 3.50 % | 687933 | 38,50 | *Armanino Paola* fu Antonio, nubile, dom. in Salino di Varese Ligure (Spezia). | *Armanini Maria Paola* fu Antonio ecc. come contro. |
| Cons. 5 % Littorio | 29037 | 180 — | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| Cons. 3.50 % | 4588 | 1.575 — | Devoto *Rachele* Carolina di Giovanni, moglie di Odero Guido di Michele dom. in Genova; vincolata per dote. | Devoto *Carolina* Rachele di Giovanni, ecc., come contro. |
| Cons. 5 % | 154491 | 590 — | Rossi Antonietta fu Antonio, *nubile* dom. a Lancenigo di Villorba (Treviso). | Rossi Antonietta fu Antonio, *minore* sotto la p. p della madre Dorizza Clelia di Valeriano ved. Rossi dom. a Lancenigo di Villorba (Treviso). |
| » Littorio | 3995 | 535 — | *Brescacin* Ines di Girolamo, minore sotto la p. p. del padre dom. a Winnipeg (Canadà). | *Brescazin* Ines di Girolamo, ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 120920 | 200 — | *Randino* Caterina di Gregorio, moglie di Terlato Antonino fu Francesco dom. a Vizzini (Catania). | *Rantino* Caterina di Gregorio, ecc. come contro. |
| » | 143848 | 300 — | Giuliani Eugenia di Giuliano, moglie di Teruggi *Filippo* dom. in Novara. | Giuliani Eugenia di Giuliano, moglie di Teruggi *Salvatore Carlo Filippo* dom. in Novara. |
| »<br>3.50 %<br>Cons. 5 % Littorio | 266501<br>661451<br>28443 | 195 —<br>70 —<br>170 — | Sommella *Aldina* di Pasquale, moglie di Ceccarini Giovanni dom. a Pozzuoli (Napoli); con vincolo dotale. | Sommella *Gesualda* di Pasquale, ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 257942 | 2.165 — | Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Lucia* di Enrico ved. Cerutti dom. a Torino. | Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Armenia Lucia* di Enrico ved. Cerutti dom. a Torino. |
| » | 267537 | 50 — | *Citrangalo* Michele fu Nicola dom. a Lagonegro (Potenza). | *Citrangolo* Michele fu Nicola dom. a Lagonegro (Potenza). |
| » | 267538 | 50 — | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| » | 219541 | 3.950 — | Giornetti *Raffaellina* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre dom. a Montesantangelo (Foggia). | Giornetti *Maria Raffaellina* di Carlo, minore, ecc., come contro. |
| Cons. 3.50 % | 316665 | 311.50 | Simoni *Maria, Enrico, Antonio* ed *Emma* di *Francesco*, minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri dallo stesso Simoni *Francesco* dom. in Breno (Novara) cou usuf. vitalizio a Budri *Maria* fu *Daniele* ved. Simoni *Giovanni*. | Simoni *Ienny-Maria, Augusto-Enrico, Antonio-Ferdinando* e *Luisa-Emma* di *Carlo-Francesco*, minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri dallo stesso Simoni *Carlo-Francesco* dom. in Breno (Novara); con usuf. vitalizio a Budri *Maria-Luisa* fu *Giovanni-Battista*. |
| Cons. 5 % | 47691 | 150 — | Fresia Virginia fu Giovanni Battista, *nubile* dom. a Savona (Genova). | Fresia Virginia fu Giovanni Battista, *moglie* di *Cristino Domenico* di *Carlo* dom. a *Cairo Montenotte* (Savona). |

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 ottobre 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6133)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.**

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 64.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 30 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Belluno — Intestazione: Stefani Giuseppe fu Alessandro, per conto della Banca cooperativa Alpago — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Ammontare della rendita: L. 59,50 consolidato 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 novembre 1933 - Anno XII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6380)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per tramutamento di titolo di rendita del consolidato 3,50 per cento.**

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 8.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 %, n. 243927 di L. 7, intestato a D'Amato Gaetano fu Vincenzo, domiciliato a Minori (Salerno), ipotecato per la cauzione del titolare quale usciere del giudice conciliatore di Minori.

Poichè il detto certificato è mancante della metà inferiore del primo mezzo foglio, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 15 luglio 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(5254)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per tramutamento di certificato di rendita consolidato 3,50 per cento.**

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 11.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 % n. 506987 di L. 140 intestato a Casoria Angelo di Ferdinando, domiciliato in Cicciano (Caserta).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 15 luglio 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(5255)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**Concorso ad una borsa di studio della « Fondazione A. Venturi ».**

La « Fondazione A. Venturi » per promuovere il perfezionamento dei giovani studiosi nella storia dell'arte medioevale e moderna a norma degli articoli 4 e 5 dello statuto della Fondazione stessa, bandisce per l'anno 1934 un concorso ad una borsa di studio.

La borsa sarà di L. 5000.

I concorrenti dovranno presentare, entro il 31 dicembre, alla Presidenza della « Fondazione Venturi » presso il Regio istituto di archeologia e storia dell'arte in Roma, Palazzo Venezia n. 3, la domanda su carta da L. 5, il certificato di nascita, quello di cittadinanza italiana, il certificato di buona condotta non anteriore a tre mesi, il certificato di laurea conseguito in una Università del Regno da non più di sei anni, altri titoli di studio e di carriera, accompagnati da breve relazione in cui il concorrente esponga la sua attività e l'indirizzo seguito negli studi di storia dell'arte medioevale e moderna, studi pubblicati nella stessa materia (escluse le memorie manoscritte), possibilmente in triplice copia.

I concorrenti saranno chiamati ad una prova orale che avrà per soggetto la storia dell'arte medioevale e moderna; tale prova si svolgerà nel giorno e nell'ora da destinarsi, nella sede del Regio istituto d'archeologia e storia dell'arte a Palazzo Venezia.

Il vincitore del concorso avrà l'obbligo (secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Commissione) di seguire un piano di studio determinato e di presentare una relazione sui risultati ottenuti.

*Il presidente dell'Istituto*: C. RICCI. — *Il presidente della Fondazione*: A. VENTURI.

(6382)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.